

Phallus impudicus L.: Pers.

Ityphallus impudicus

Satirione, Uovo del diavolo

123



SPOROFORO

inizialmente globoso, costituito da un involucro biancastro membranaceo (peridio) ripieno di una sostanza gelatinosa. Il peridio, prima liscio e - successivamente - solcato da vene rilevate, presenta alla sua base un tipico cordone miceliare biancastro simile ad una radichetta. A maturità "l'ovolo" si lacera nella sua parte superiore da cui emerge una struttura avente forma fallica, con un gambo (stipite) sormontato da una sorta di cappello reticolato-costolato-alveolato (subgleba) evocante una sorta di mitra campanulata, con una apertura apicale sommitale; ricoperto da uno strato vischioso-mucillaginoso di colore verde-olivastro, contenente le spore (gleba), emana un odore sgradevolissimo - quasi cadaverico - che attira le mosche. La parte inferiore del peridio circonda la base dello stipite, costituendo una sorta di "volva".



IMENOFORO

formato dalla subgleba campanulata sterile a cui aderisce la gleba mucillaginosa, contenente le spore.



GAMBO

può raggiungere l'altezza di 15-20 cm, cilindraceo, fragile e di consistenza spugnosa, spesso incurvato, presenta evidenti scrobicature superficiali.



CARNE

di consistenza alquanto fragile e nel gambo anche un po' spugnosa; l'odore inizialmente rafaenoide diventa poi - con la maturità - repellente e simile a quello cadaverico.



SPORE

lisce, ellissoidali e brunastre.



HABITAT

crece solitario o a gruppi nelle zone umide tra i detriti vegetali, specialmente nei boschi di latifoglie, nel periodo compreso dalla fine della primavera all'autunno inoltrato.



COMESTIBILITÀ

non commestibile, repellente.



NOTE

nella foto sono ritratti alcuni sporofori immaturi, interi ed in sezione.

